

# Conguaglio Irpef per gli straordinari Cgil: «Stipendi tagliati a 400 poliziotti»

**LA DENUNCIA DEL SILP:  
«DECURTAZIONI  
ANCHE DI 800 EURO,  
NON C'È NEMMENO  
LA POSSIBILITÀ  
DI RATEIZZAZIONE»**

## LA DENUNCIA

TREVISO Costretti a fare gli straordinari ma in busta paga si vedono lo stipendio decurtato anche di 800 euro. Uno scenario che riguarda potenzialmente 400 agenti del territorio. È il paradosso denunciato dal Silp Cgil, il sindacato dei lavoratori di polizia, riguardo il conguaglio Irpef di febbraio. La sigla parla di "stangata fiscale", a maggior ragione visto che viene calcolata in base agli straordinari che per le forze dell'ordine sono obbligatori non solo nella denominazione ma anche operativamente nei fatti per garantire la sicurezza e per mantenere in piedi i servizi al cittadino.

## IL PARADOSSO

«Si tratta di un paradosso inverosimile e inaccettabile che sta mettendo in difficoltà tante famiglie - afferma Giovanna Gagliardi del Silp Cgil di Treviso - Sono arrivate tantissime segnalazioni anche nella Marca da parte di lavoratrici e lavoratori in divisa che hanno avuto un conguaglio a febbraio anche di 800 euro. Sono oltre 400 quelli potenzialmente coinvolti in provincia di Treviso, perché tutti e tutte sono obbligati a fare

straordinari per rispondere alle esigenze dell'attività investigativa, di pubblica sicurezza ma anche d'ufficio. Non è infatti possibile abbandonare un intervento di soccorso pubblico, un sopralluogo per un reato o un'attività di polizia giudiziaria a metà, per la conclusione dell'orario di servizio. Come non è verosimile nemmeno sottrarsi alle incombenze burocratiche per la gestione degli appuntamenti per gli stranieri o per il rilascio dei passaporti, in particolare alla luce dalla cronica mancanza di personale. Straordinari pagati, ricordiamo, meno di un'ora ordinaria di servizio e con un contratto scaduto da anni ormai».

## LA RABBIA

«Siccome l'entità del conguaglio è ingente sarebbe doverosa almeno la possibilità di una rateizzazione. A tutto questo - conclude Gagliardi - si aggiunga il fatto che aspettiamo il rinnovo del contratto di lavoro da oltre 2 anni e che, anche in seguito all'incontro con il Governo e la presidente Meloni, a oggi non c'è stato neppure l'avvio di una trattativa ufficiale e nell'ultima legge di bilancio non sono state stanziare risorse e coperture sufficienti. La sicurezza del territorio non può essere solo propaganda ma va garantita attraverso con mezzi e strumenti, attraverso il lavoro di uomini e donne, che chiedono un rispetto e un reddito dignitoso per loro e per le loro famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

